

L'ANALISI I dati di Apindustria Brescia evidenziano prospettive positive, con qualche nube

Pmi, la fiducia si rafforza «ma restano incertezze»

Bene volume d'affari e ordini sul mercato domestico
Incognite legate alla pandemia e ai prezzi delle materie prime

●● Le Pmi del territorio guardano con fiducia al prossimo futuro, anche se non mancano le incertezze. A rilevarlo è l'indagine congiunturale realizzata dal Centro Studi Apindustria Confapi Brescia, che ha interessato un campione di 100 associate (la metà è del settore metalmeccanico).

Il 68% delle aziende ha previsioni positive per il secondo semestre 2021 per quanto riguarda il mercato domestico. Le aspettative sono alte anche per il resto dell'Europa, principale meta di destinazione dei beni e servizi delle piccole e medie ditte della provincia, con il 59% di quelle interessate che prevede volumi al rialzo. Più stabili, invece, gli affari con Usa e Asia, mentre le imprese che segnalano una diminuzione del volume d'affari per la seconda parte dell'anno oscillano tra il 10 e il 13% a seconda dell'area di riferimento, un dato in calo rispetto alle precedenti rilevazioni.

A differenza che in passato, quello che emerge è una maggiore fiducia nel mercato italiano, tendenza già evidente anche nella parte iniziale di questo esercizio. «Nel secondo

trimestre si evidenziano ottime prospettive offerte dal mercato nazionale», si legge nello studio. In particolare, il 68% delle Pmi bresciane riscontra aumenti di fatturato (nella metà dei casi in modo marcato) e il 67% una crescita degli ordini (per due terzi con un andamento decisamente importante), che fa ben sperare anche per i risultati del terzo periodo dell'anno in corso.

Dinamiche positive nel secondo trimestre 2021 arrivano pure dall'area Ue ed extra-Ue sia sul fronte dei ricavi (rispettivamente 59% e 42%) che su quello degli ordini (65% e 56%). Un discorso a parte merita il tema dei prezzi, che deve essere letto alla luce delle considerazioni sul tema costi della produzione e straordinaria dinamica espansiva dei valori degli input produttivi. «Diversamente da quanto registrato tra gennaio e marzo - osserva il report - il secondo si qualifica per una decisa impennata dei prezzi di vendita, che necessitano di adeguamento proprio a fronte di un maggior onere delle attività di gestione caratteristica». Stabili gli investimenti.

«I dati e le aspettative continuano a essere positivi: in particolare, e questa è una bella novità, sul fronte domestico - dice Pierluigi Cordua, leader di Apindustria Confapi Brescia -. Resta però un clima di incertezza legato alla pandemia e alle varianti da una parte, al tema costi materie prime e approvvigionamenti dall'altra. Per questo è importante aprire una riflessione e ottenere risposte politiche chiare per i Green pass nei luoghi di lavoro, perché tutto possiamo permetterci fuorché nuove fermate, sia sul fronte della produzione che dei consumi». ● M.Ve.



Aspettative positive per le Pmi bresciane. Ma restano alcune incertezze

IL BILANCIO del gruppo con sede a Lumezzane

Finpat, i ricavi in frenata sono ancora in tripla cifra

Una frenata su base annua, ma ricavi e risultato netto consolidati si confermano, rispettivamente, in tripla e doppia cifra: questa la sintesi del 2020 del gruppo che fa riferimento alla Finpat di Agostino Patti e C. sapa con quartier generale a Lumezzane e 158 dipendenti esclusivamente nel settore della produzione di valvole e raccorderie in ottone con la controllata al 100% Itap spa di Lumezzane e Rodengo Saiano. Nel perimetro rientrano anche la Immobiliare Creta srl e la San Giovanni srl entrambe con sede nel comune valgobbino.

I ricavi complessivi, in seguito alla flessione delle quantità vendute, scendono da 108,009 milioni di euro a 102,75 mln di euro, per oltre l'80% realizzati all'estero. Il margine operativo lordo si attesta a 22,456 mln di euro (era di 25,676 milioni di euro nel 2019), il risultato operativo a 18,172 mln di euro (21,307 mln in precedenza), mentre i profitti consolidati si posizionano a 14,378 mln di



La Itap a Rodengo Saiano

euro e si confrontano con i 15,84 mln di euro dell'anno precedente. La posizione finanziaria netta è pari a 72,393 milioni di euro (era di 62,178 mln di euro). Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, al netto degli accounti e delle immobilizzazioni in corso, ammontano a 4,1 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti e macchinari per la Itap.

In merito alle prospettive, considerate anche la solidità finanziaria e patrimoniale e la presenza sui mercati internazionali, nonostante le incertezze ancora in essere, il gruppo esprime un moderato ottimismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEMESTRALE I conti al 30 giugno. Profitti a 2,237 mln (+84,85%)



Da sinistra Daniela Grandi, Marco Bonometti e Fausto Pavia ai vertici della banca con quartier generale a Chiari

«Banca Santa Giulia»: l'utile netto si impenna

Bonometti conferma: «Attenti a famiglie e imprese»

●● Primo semestre 2021 di corsa - con il risultato netto che si impenna da 1,210 mln a 2,237 milioni di euro (+84,85%) - per Banca Santa Giulia spa, che rinnova l'impegno a supporto del territorio. L'istituto di credito con quartier generale e sportello all'interno della sede dell'Acici di Chiari, ha una seconda filiale (leader anche del gruppo OMR di Rezzato e di Confindustria Lombardia) è il presidente del Cda, Daniela Grandi e la vice presidente, Fausto Pavia il direttore generale. I dipendenti sono 14.

La situazione al 30 giugno scorso evidenzia un risultato di esercizio al lordo delle imposte pari a 3,319 milioni di euro (+85,13% su base annua), dopo aver contabilizzato rettifiche su crediti per 38 mila euro e ammortamenti su attività materiali per 50 mila euro. La gestione caratteristica fa emergere un margine di intermediazione di 4,709 milioni di euro (era di 3,394 mln).

La raccolta diretta della clientela è in incremento del 2,35% e si attesta a 288,612 milioni di euro (281,996 mln di euro a fine 2020). I finanziamenti netti verso la clientela ammontano a 142,355 mln di euro (+12,75% sul dicembre scorso). Nel dettaglio i

crediti in bonis ammontano a 139,629 milioni di euro, al netto di fondi svalutazione per 430 mila euro (copertura 0,31%), mentre i deteriorati si posizionano a 2,726 mln di euro, al netto di fondi svalutazione per 1,514 mln di euro. Il patrimonio netto, al 30 giugno di quest'anno, raggiunge i 54,951 milioni di euro mostrando un progresso del 13,26% nel confronto con lo stesso periodo dello scorso esercizio, al netto di dividendi distribuiti per 180 mila euro. La Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe I e attività di rischio ponderate (Cet 1 capital ratio) al 51,05%, pienamente capiente su tutti i livelli vincolanti di capitale.

Le performance registrate nella prima parte del 2021 riscuotono consensi nei vertici di Banca Santa Giulia, che confermano anche le indicazioni fornite nei mesi scorsi. «Nonostante il perdurare delle incertezze legate all'emergenza da Covid abbiamo ribadito il sostegno a imprese e famiglie e siamo impegnati nel proseguire su questa strada - dice il presidente Bonometti -. L'obiettivo è consolidare le posizioni nella parte finale dell'anno che, come già previsto, si preannuncia migliore del 2020». ●

●● Fiom Lombardia



Elena Duina entra nella squadra di vertice a livello regionale

Eletta la nuova segreteria della Fiom-Cgil Lombardia, guidata dal leader Antonio Castagnoli. A scrutinio segreto, con il 100% dei consensi, sono stati indicati Alberto Larghi e Patricia Lupi, già componenti della squadra di vertice regionale, Claudio Ravasio e Elena Duina quali nuovi membri. Ravasio e Duina svolgeranno un'attività a «scavalco» a quella che li impegna nei rispettivi territori di provenienza: Ravasio è il segretario organizzativo della Fiom-Cgil di Bergamo, Elena Duina è componente della segreteria della Fiom di Brescia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Ora servono certezze sul Green pass, bisogna evitare altre fermate”

Pierluigi Cordua
Presidente Apindustria Brescia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANACI
BRESCIA**

DIVENTA AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

ENTRA NEL MONDO ANACI

IL PROSSIMO AUTUNNO APRIRANNO I CORSI BASE
PER DIVENTARE AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
ORGANIZZATI DA ANACI BRESCIA

Per informazioni scrivi a info@anacibrescia.it oppure visita
www.anaci.it/brescia e la nostra pagina facebook [@anacibrescia](https://www.facebook.com/anacibrescia)

via Fratelli Lechi 44 - Brescia Tel. 030 307956 - anaci.brescia@anaci.it

ANACI
BRESCIA